



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

Classifica XIII.1.2

Fascicolo XIII.1.2/8-2018/10-2020

da citare nell'oggetto della risposta

> Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
SEDE
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto: [ID_VIP: 5581] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto eolico composto da 15 turbine della potenza 4.2 MW ciascuna, per una potenza complessiva di 50.4 MW, ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in località Mamone. Proponente: Wpd Piano d' Ertilia. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.
Parere assessoriale.**

In riferimento alla nota prot. n. 22261 del 04.11.2020 (Prot. Ass.to Trasporti n. 9675 del 04.11.2020) con la quale questo Assessorato è stato invitato a comunicare, per quanto di competenza, le proprie considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, al fine di consentire all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di formulare le osservazioni regionali nell'ambito del procedimento in corso, si rappresenta quanto segue.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente, è emerso che nell'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto eolico non sono presenti infrastrutture di trasporto né esistenti né programmate su delega da parte dell'Assessorato dei Trasporti, come anche emerge da una lettura del Piano Regionale dei Trasporti (PRT).

Il parco eolico, che ricade in località Mamone, nel territorio comunale di Bitti (Nu) e Buddusò (SS), prevede l'installazione di 15 aerogeneratori di potenza ciascuno 4,2 MW per una produzione totale nominale di 50,4 MW, con potenza dei singoli aerogeneratori limitata a 3,36 MW, in accordo con la soluzione approvata da Terna.

Oltre ai generatori è previsto l'approntamento delle opere accessorie indispensabili per un ottimale funzionamento e gestione dell'impianto quali: viabilità e piazzole di servizio, distribuzione elettrica di impianto, stazione di trasformazione MT-AT per la successiva immissione dell'energia prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Le caratteristiche geometriche principali degli aerogeneratori sono: diametro del rotore m 158, altezza al mozzo m 149, elevazione massima complessiva m 228.

L'aeroporto più vicino all'impianto è quello di Olbia Costa Smeralda che dista circa 35 km.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
 ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
 ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

Gli aerogeneratori, localizzati in aree prettamente agricole o di pascolo distanti di centri abitati, sono dotati di segnalazione notturna e diurna secondo le disposizioni dell'ENAC.

Per quanto concerne l'impatto del progetto in relazione alla componente ambientale "Trasporti e Mobilità", il principale impatto potenziale si riferisce agli effetti indotti dal movimento di autoarticolati e automezzi di cantiere sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (strade statali, provinciali, e comunali). Tale impatto è definito dal grado di disagio percepito dagli automobilisti fruitori nella viabilità ordinaria per effetto della quota dei veicoli pesanti transitanti durante le fasi di cantiere. Sono previste, infatti, temporanee modifiche delle caratteristiche del traffico veicolare associato al processo costruttivo dell'impianto eolico per il passaggio dei mezzi speciali di trasporto.

Negli elaborati progettuali è indicato che tali impatti potranno essere verosimilmente contenuti in relazione alle caratteristiche del percorso individuato per il trasporto della componentistica delle macchine eoliche presso il sito di intervento dal porto industriale di Oristano, presso il quale è verosimile che avverrà lo sbarco degli aerogeneratori. Infatti, la distanza del porto industriale di Oristano dal sito di intervento, pari a circa 135 km, appare contenuta in relazione al rango ed alla capacità di servizio delle strade da attraversare; ciò assicura tempi di transito, e conseguentemente disturbi associati, ragionevolmente ammissibili.

Considerato che gli aerogeneratori arriveranno in Sardegna via nave dal porto industriale di Oristano e che saranno utilizzati anche mezzi di trasporto eccezionali, non sembrerebbero essere state fatte particolari considerazioni e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Per quanto esaminato negli elaborati progettuali e sinteticamente sopra esposto, si ritiene che il progetto in esame non produca particolari interferenze con le infrastrutture di trasporto di competenza del Servizio scrivente.

Tuttavia, considerato che l'impianto eolico in progetto è posto ad una distanza di circa 35 km dall'Aeroporto di Olbia Costa Smeralda ed è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea secondo le disposizioni previste nella nota ENAC Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG.

Si suggerisce, infine, un'analisi degli eventuali impatti sul porto in cui si ipotizza l'arrivo delle componenti, che allo stato attuale non risultano essere stati stimati nel progetto.

Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica, infrastrutture aeroportuali, intermodali e trasporti. su gomma/A Atzori

Settore Pianificazione strategica, infrastrutture aeroportuali, intermodali e trasporti. su gomma/Resp. M. Marinelli

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Ing. M. L. Locci

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Resp. Ing. E. Carrucci

Firmato digitalmente da

**PIERANDREA
DEIANA**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
 PRESIDENZA

DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA

Servizio Difesa del Suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

Prot. n.

Cagliari,

Classifica: XIII.11.2

Fascicolo: Studi di compatibilità – Opere

- > Alla Regione Autonoma della Sardegna
 Assessorato della Difesa dell'Ambiente
 Direzione Generale dell'Ambiente
 Servizio delle valutazioni ambientali (S.V.A.)
 difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto eolico composto da 15 turbine della potenza 4.2 MW ciascuna, per una potenza complessiva di 50.4 MW, ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in località Mamone. Proponente: Wpd Piano d' Ertilia.- **Autorità Competente:** Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - Riscontro Vs. nota prot. n. 22261 del 04.11.2020.

Si riscontra la nota richiamata in epigrafe, acquisita al prot. della scrivente Direzione generale ADIS al n. 10794 del 04.11.2020, con la quale, in merito alla documentazione tecnica relativa, si chiedono eventuali osservazioni o il rilascio dei pareri di competenza.

La scrivente Direzione generale ADIS, limitatamente alle sue competenze, ai sensi della L.R. 33/2014, nell'esprimere una generale condivisione delle finalità del progetto, non ritiene ravvisabili motivi ostativi alla prosecuzione dell'iter a condizione che: il progetto di che trattasi sia pienamente conforme alle prescrizioni tecniche contenute nelle Norme di Attuazione del P.A.I.; nelle fasi successive alla conclusione del presente procedimento di VIA e qualora ne ricorrano le condizioni sia presentato lo studio di compatibilità idraulica e/o geologica-geotecnica limitatamente alle opere attinenti alle competenze dell'ADIS, ai sensi della citata L.R. 33/2014.

A mero titolo di esempio si citano le tipologie di opere attinenti alle competenze dell'ADIS:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA

Servizio Difesa del Suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

- opere di mitigazione del rischio idrogeologico;
- interferenze, dell'impianto o di parti dell'impianto medesimo, con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del P.A.I. (così come definito nella deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 30.07.2015 di identificazione del reticolo idrografico regionale), incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965. Tali interferenze potranno essere dirette (ricadenti dentro l'alveo o nelle immediate vicinanze) o indirette (parallelismi ricadenti entro la fascia golenale più prossima all'alveo);
- opere ricadenti su più Comuni da esaminarsi, per loro natura, in maniera unitaria.

Possono costituire interferenze con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del P.A.I., anche se temporanee durante le fasi di cantiere, le modifiche/adequamenti alla viabilità stradale necessarie per consentire il trasporto delle parti dell'impianto che, in quanto tali, necessiteranno di approfondimenti specifici ai sensi delle Norme di Attuazione del P.A.I.

Si rimanda alle fasi successive alla conclusione dell'iter di VIA l'esame dell'eventuale studio di compatibilità qualora ne ricorrano le condizioni per la sua redazione, ai sensi delle citate Norme di Attuazione del PAI e della L.R. 33/2014.

Si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Riccardo Todde per il Settore Centro (email: rtodde@regione.sardegna.it) e l'ing. Giuseppe Canè per il settore Nord (email: gcane@regione.sardegna.it).

Il Direttore Generale

Antonio Sanna

Serv. Difesa Suolo, Assetto Idrog .e Gest. Alluv /Ing. G.Canè

Serv. Difesa Suolo, Assetto Idrog .e Gest. Alluv /Ing. R.Todde

Dir.Serv. Difesa Suolo, Assetto Idrog .e Gest. Alluv /Ing. M.Melis

Firmato digitalmente da

**ANTONIO
SANNA**



DIREZIONE GENERALE

Prot.

16096

Pos.

D in

12 NOV 2020

Cagliari,

> Direzione Generale della Difesa
dell'Ambiente - Servizio Valutazioni Impatti e
Incidenze Ambientali - Via Roma 80
09125 Cagliari
PEC difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto eolico composto da 15 turbine della potenza 4.2 MW ciascuna, per una potenza complessiva di 50.4 MW, ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in località Mamone. Proponente: Wpd Piano d' Ertilia - osservazioni di competenza.

Per quanto in oggetto e con riferimento alla nota prot. n. 22261 del 04/11/2020 inerente la richiesta di osservazioni riguardo l'installazione di quindici aerogeneratori (potenza complessiva di 50,4 MW) in agro dei Comuni di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in loc. "Mamone", con la presente si relaziona, per quanto di competenza, a riguardo del procedimento di valutazione dell'impianto eolico.

Come già comunicato nelle osservazioni trasmesse per analoga richiesta di parere, con nota n. 15710/2020 relativa all'impianto da 56 MW complessivi proposto dalla Soc. Greenenergy e a completamento di quanto già evidenziato, la prima necessaria osservazione riguarda la discutibile localizzazione delle turbine. Infatti si rileva, ancora una volta, che la proposta progettuale in esame prevede la messa in opera dei pali eolici e la realizzazione delle opere a contorno, in contiguità con il perimetro del **Parco Regionale di Tepilora**, attualmente unica area protetta della Provincia di Nuoro e in prossimità (entro un area buffer di 15 Km) con l'area della Rete Natura 2000 **SIC ITB 021107 Montalbo**, entrambi siti di grande importanza dal punto di vista della conservazione di specie ornitologiche e chiropterologiche di interesse comunitario.

Preme sottolineare che, senza voler entrare nel merito del negativo impatto paesaggistico di tale impianto soprattutto in rapporto all'investimento in chiave di valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche dell'area, con la presente si vuole limitare le osservazioni a quanto di competenza e allo sforzo messo in campo dall'Agenzia Forestas per la riqualificazione, in termini faunistici, del territorio in esame.

A questo riguardo giova sottolineare che l'Agenzia FoReSTAS, per quanto previsto dalla Legge Regionale 8/2016 che detta i compiti istituzionali e a prosecuzione di quanto già intrapreso dall'Azienda Foreste Demaniali della Regione Sarda e dall'Ente Foreste della Sardegna, da anni è impegnata in azioni di conservazione e attuazione di progetti che hanno come obiettivo la conservazione di specie minacciate e la riqualificazione faunistica delle aree, a diverso titolo gestite, tra le quali proprio l'area demaniale del Parco Regionale di Tepilora (PRT).

Sede legale:

Viale Merello, 86 - 09123 Cagliari

Codice Fiscale e Partita IVA: 02629780921

Sito web: www.sardegnaforeste.it

Sede Tecnica-Amministrativa: viale Merello, 86 - 09123 Cagliari

Telefono: +39 070 27991 (centralino)

e-mail: direzione@enteforestesardegna.it

PEC: protocollo.dg@pec.enteforestesardegna.it

DIREZIONE GENERALE

Si tratta di un territorio centrale e di rilevante importanza per varie azioni intraprese dall'Agenzia regionale, nel corso degli anni, nel campo della conservazione e della valorizzazione naturalistica. Tra queste, di seguito, si riportano alcune attività in corso.

Con la regia dell'ISPRA, partner del progetto **LIFE16 NAT/ES/000235 "AQUILA a-LIFE"** e a valere sui fondi del programma LIFE dell'UE con un budget complessivo di € **4.977.483,00**, è in corso di svolgimento la reintroduzione dell'aquila del Bonelli (*Aquila fasciata*) classificata a livello italiano dalla IUCN come in pericolo critico (CR) e inserita in **Allegato I della 147/2009 Direttiva Uccelli** (*specie per le quali sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione*).

Per questa specie il territorio del PRT costituisce una delle due aree cardine in Sardegna. Si tratta di un progetto di rilievo internazionale per la conservazione di questa specie nell'areale mediterraneo e per il suo ritorno, come specie nidificante nell'Isola, dopo la recente estinzione verificatasi negli anni ottanta del secolo scorso. Per garantire la riuscita del Progetto l'Agenzia FoReSTAS, in accordo con il PRT, sta fattivamente supportando l'ISPRA in tutte le fasi operative ai sensi di una Convenzione stipulata in data 16/03/2018.

L'Agenzia FoReSTAS insieme all'Università di Sassari, il CFVA e il Comune di Bosa ha in corso di ultimazione il progetto **LIFE 14 NAT/IT/000484 "Under Griffon Wings"** a valere sui fondi UE del Programma Life, con un budget complessivo di € **1.733.385,00**, per la conservazione dell'avvoltoio grifone (*Gyps fulvus*) in Sardegna. Anche in questo caso si tratta di una specie in Allegato I della 147/2009 e classificata dalla IUCN Italia come CR. Grazie a questo progetto, iniziato nel 2015 e soprattutto alla combinazione tra azioni di protezione e riduzione dei fattori limitanti (alimentari, tossicologici, disturbo) l'areale di questa specie sta lentamente allargandosi e il numero di individui è sensibilmente aumentato nel corso degli ultimi tre anni. Questo fa ben sperare rispetto alla ricolonizzazione, nel medio periodo, di vecchi areali di presenza di grande importanza per la conservazione di questa specie, come il Montalbo e il PRT attualmente visitati da diversi individui con sempre maggiore frequenza.

A prosecuzione del suddetto progetto, sempre per la conservazione del grifone e per preparare il ritorno delle altre specie di vulturidi presenti in Sardegna fino alla metà del secolo scorso (Gipeto e avvoltoio monaco), l'UE ha finanziato il nuovo progetto **LIFE19 NAT/IT/000732 "SAFE for VULTURES"**, budget complessivo € **3.196.851,00** sempre a valere sui fondi Life. Il progetto partirà a gennaio 2021 e impegnerà l'Agenzia FoReSTAS, l'Università di Sassari, il CFVA ed Enel Distribuzione per sei anni di attività (fine 2026).

A questo riguardo l'Agenzia FoReSTAS ha già avuto interlocuzioni con i responsabili del PRT per intraprendere il complesso lavoro di studio e preparazione alla reintroduzione dell'avvoltoio monaco (*Aegypius monachus*) proprio a partire da quest'area protetta, giudicata assolutamente idonea da un primo sopralluogo effettuato in collaborazione con gli esperti dell'ONG spagnola GREFA (già capofila del progetto *Aquila A-life*).

Quanto sopra per sintetizzare lo sforzo, anche in termini di impegno economico, che l'Agenzia FoReSTAS insieme ai partner sta mettendo in campo per la conservazione e il ritorno di specie di altissimo valore ambientale in quest'area della Sardegna centrale.

DIREZIONE GENERALE

Da questo punto di vista la rete Natura 2000 e delle aree protette della Regione Sardegna ha un ruolo fondamentale, poiché solo all'interno di queste aree possono essere garantite le condizioni di gestione e controllo, essenziali per la buona riuscita di questi progetti di valorizzazione naturalistica del territorio.

Preme a questo punto evidenziare che, pur non sufficientemente rilevato nello studio d'impatto ambientale, a cura della I.A.T. Consulenze e Progetti S.r.l., un area buffer di 0,5 Km da ogni turbina è assolutamente insufficiente per poter valutare sia la presenza che le eventuali ricadute negative nei confronti di specie che hanno home range di decine di Km, come è il caso di grandi veleggiatori e dei chiroteri. Oltre alle scarse considerazioni riguardo la presenza in questo territorio di due coppie di Aquila reale, nello studio non si fa alcuna menzione della presenza di altre due importanti specie, elencate in Allegato I della Direttiva Uccelli, nell'area in oggetto: Astore sardo-corso (*Accipiter gentilis arrigonii*) classificato dalla IUCN come in pericolo (EN) e il Gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*) quest'ultima presente solo in due aree circoscritte nell'isola.

Inoltre, sempre riguardo l'avifauna minacciata, non viene citato il potenziale rischio a carico di specie migratrici, sempre in Allegato I della direttiva uccelli 147/2009, come *Milvus migrans* (IUCN Italia NT), *Aquila pennata* (IUCN Italia NA), *Pernis apivorus* (IUCN Italia LC), *Circaetus gallicus* (IUCN Italia VU), che frequentano quest'area della Sardegna orientale in periodo di passo e soggette a frequenti episodi di collisioni fatali contro pale eoliche, rilevabili nella casistica bibliografica.

Gli impianti eolici costituiscono un reale e documentato problema dal punto di vista del rischio nei confronti dell'avifauna e della chiroterofauna.

Si tratta di problematiche connesse principalmente alle collisioni con le grosse pale in movimento, soprattutto a carico dei rapaci di grandi dimensioni come i vulturidi, documentato da decenni di monitoraggi ed osservazioni. In Spagna in particolare la collisione contro le pale eoliche rappresenta attualmente la seconda causa di mortalità di origine antropica (dopo i veleni) proprio per specie come il grifone e l'avvoltoio monaco.

Si evidenzia inoltre che le aree del SIC Montalbo e del PRT rappresentano due siti rifugio di grande interesse per i chiroteri. Nell'area, come evidenziato nel Piano di Gestione del SIC Montalbo (Obiettivo 8 - Tutela delle popolazioni di chiroteri), sono presenti popolazioni importanti di chiroteri inseriti nella lista delle "specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione" dell'Allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CE. Tra queste da citare: Rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum* IUCN Italia VU), Rinolofo minore (*Rhinolophus hipposideros* IUCN Italia EN), Vespertilio di Capaccini (*Myotis capaccinii* IUCN Italia EN), Vespertilio smarginato (*Myotis emarginatus* IUCN Italia EN), Vespertilo maghrebino (*Myotis punicus* IUCN Italia VU) e il Miniottero (*Miniopterus schreibersi* IUCN Italia VU).

Per quanto riguarda la chiroterofauna, specie di piccole dimensioni ed estremamente delicate, i problemi connessi con la presenza di impianti eolici sono dovuti sia alla collisione diretta contro gli aerogeneratori che per la differenza di pressione generata dai rotori in movimento. In questo caso, anche senza il contatto con la superficie della pala, possono generarsi barotraumi e lesioni fatali per il collasso degli organi interni.

DIREZIONE GENERALE

La presenza e la posizione nello spazio delle turbine eoliche possono inoltre danneggiare le popolazioni di chiroterri anche disturbando o compromettendo le rotte migratorie, sottraendo habitat e aree di foraggiamento.

Pertanto, richiamando quanto già osservato con la precedente nota 15710/2020 già citata, l'Amm.ne scrivente conferma che la realizzazione di un impianto eolico nelle immediate vicinanze del SIC ITB021107 Monte Albo e del territorio del PRT è da ritenere sicuramente incompatibile rispetto alle azioni intraprese da FoRE-STAS nei territori oggetto d'intervento e di propria competenza.

ds/dott. D. Secci/
M. Mallocci Dir. Servizio Tecnico



Il Direttore Generale

Giuliano Patteri



Zimbra

difesa.ambiente@regione.sardegna.it

POSTA CERTIFICATA: RAS-Prot. N. 2020/32942 Comune di Buddusò
Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto eolico composto da 15 turbine della potenza 4.2 MW ciascuna, per una potenza complessiva di 50.4 MW, ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in località Mamone. Proponente: Wpd Piano d'Ertilia.- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. [ID_VIP: 5581] Rif. cod. prat. IVAR – 2020 - 0462

Da : Per conto di:
llpp.gcs@pec.regione.sardegna.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

ven, 13 nov 2020, 10:41

3 allegati

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: RAS-Prot. N. 2020/32942 Comune di Buddusò
Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto eolico composto da 15 turbine della potenza 4.2 MW ciascuna, per una potenza complessiva di 50.4 MW, ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in località Mamone.
Proponente: Wpd Piano d'Ertilia.- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. [ID_VIP: 5581] Rif. cod. prat. IVAR – 2020 - 0462

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente
Prot. Entrata del 13/11/2020
nr. 0023193
Classifica XIV
06-01-00



A : difesa ambiente
<difesa.ambiente@regione.sardegna.it>

Rispondi a : llpp.gcs <llpp.gcs@pec.regione.sardegna.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 13/11/2020 alle ore 10:41:09 (+0100) il messaggio "RAS-Prot. N. 2020/32942 Comune di Buddusò Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto eolico composto da 15 turbine della potenza 4.2 MW ciascuna, per una potenza complessiva di 50.4 MW, ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in località Mamone. Proponente: Wpd Piano d'Ertilia.- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. [ID_VIP: 5581] Rif.

cod. prat. IVAR ? 2020 - 0462" è stato inviato da
"llpp.gcs@pec.regione.sardegna.it"
indirizzato a:
difesa.ambiente@regione.sardegna.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio:
opec293.20201113104109.11745.110.1.65@pec.aruba.it

Da : llpp gcs <llpp.gcs@pec.regione.sardegna.it> ven, 13 nov 2020, 10:41

Oggetto : RAS-Prot. N. 2020/32942 Comune di Buddusò Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto eolico composto da 15 turbine della potenza 4.2 MW ciascuna, per una potenza complessiva di 50.4 MW, ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in località Mamone. Proponente: Wpd Piano d'Ertilia.- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. [ID_VIP: 5581] Rif. cod. prat. IVAR – 2020 - 0462 

A : difesa ambiente
<difesa.ambiente@regione.sardegna.it>

Invio Automatico

 **18143214.pdf**
184 KB [Visualizza](#) [Scarica](#)

 **Segnatura.xml**
3 KB [Visualizza](#) [Scarica](#)

 [Scarica tutti gli allegati](#)

 **smime.p7s**
7 KB



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

00.08.01.00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

00.08.01.33 - Servizio del Genio civile di Sassari

protocollo n. 32942 del 13/11/2020

Alla Regione Autonoma della Sardegna Ass.to della Difesa dell'Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali (SVA) Via Roma 80 Cagliari
(CA) difesa.ambiente@regione.sardegna.it

Oggetto: Comune di Buddusò Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto eolico composto da 15 turbine della potenza 4.2 MW ciascuna, per una potenza complessiva di 50.4 MW, ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in località Mamone. Proponente: Wpd Piano d' Ertilia.- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. [ID_VIP: 5581] Rif. cod. prat. IVAR – 2020 - 0462

Con riferimento all'istanza di Codesta Amministrazione in oggetto, trasmessa con nota n. 22261 del 04.11.2020, acquisita in data 04.11.2020 al n° 31846 del protocollo della Direzione Generale dei Lavori Pubblici, si comunica quanto segue.

Trattandosi di una procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), il livello di approfondimento progettuale non consente, allo stato, di valutare eventuali interferenze con il regime delle acque pubbliche e fornire quindi specifiche indicazioni rispetto alle competenze di questo Servizio ai sensi del Capo VII – "Polizia delle acque pubbliche" del R.D. 523/1904.

Si coglie l'occasione per ricordare che, in sede di realizzazione di progetti inerenti ad infrastrutture, opere, impianti, costruzioni ed attività assoggettati al sopracitato R.D., dovranno essere sempre rispettati sia le disposizioni del Regio Decreto (con particolare riferimento al rispetto delle distanze minime delle opere dai corsi d'acqua censiti nel reticolo idrografico) sia gli indirizzi per la sistemazione della rete idrografica e quelli per la progettazione e manutenzione delle infrastrutture regolati rispettivamente dagli art. 14 e art. 21 della norma PAI, in combinato disposto con le previste dal D.M. 17.01.2018 "Norme tecniche per le costruzioni".

Le eventuali interferenze con il regime delle acque pubbliche di competenza dovranno essere autorizzate da questo Servizio ai sensi degli art. 93 e seguenti del già citato R.D. 523/1904.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Arch. Stefano Barabino - Tel. 0792088332).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI**

00.08.01.00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

00.08.01.33 - Servizio del Genio civile di Sassari

protocollo n. 32942 del 13/11/2020

Il Direttore del Servizio

Ing. Giovanni Spanedda

Firmato digitalmente

Arch. S. Barabino/Istr.Dir.Tec.

Arch. S. Barabino/Resp.Sett.OO.II. e Ass. Idrogeolog.

Firmato digitalmente da

**GIOVANNI
SPANEDDA**

13/11/2020 10:22



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA**

ARPAS

Dipartimento Nuoro e Ogliastra

OSSERVAZIONI

Procedura di V.I.A.

**“Impianto eolico composto da 15 turbine
della potenza 4.2 MW ciascuna, per una potenza complessiva
di 50.4 MW, ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU)
e Buddusò (SS) in località Mamone”.**

Soggetto proponente:

Wpd Piano d' Ertilia

Dicembre 2020

Indice

PREMESSA	3
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
2. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	5
3. OSSERVAZIONI	5
4. CONCLUSIONI	6



PREMESSA

L'area interessata dal Progetto, che prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, con l'installazione di n. 15 aerogeneratori, si colloca nella porzione nord-occidentale del territorio comunale di Bitti (NU), a nord della frazione di Mamone. Il cavidotto di media tensione di trasporto dell'energia ivi prodotta, che si estenderà per circa 7 km, interesserà i territori di Bitti (NU) e di Buddusò (SS). In quest'ultimo Comune (in loc. Comide Tanca) è altresì prevista la realizzazione di una cabina di trasformazione MT/AT e la realizzazione delle opere di rete per la connessione dell'impianto alla rete di trasmissione nazionale.

Tale progetto ricade nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW", ed è pertanto da sottoporre alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), con attività istruttoria in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Nell'ambito della procedura di VIA Nazionale, al fine di consentire all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) di formulare le osservazioni di competenza, la Direzione generale della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma Sardegna ha trasmesso specifica richiesta (nota RAS prot. n. 22261 del 04/11/2020, acquisita agli atti di ARPAS con prot. n. 5911/2020 del 04/11/2020), indicando inoltre l'indirizzo internet presso il quale consultare la documentazione progettuale (rif. § 2 di questa nota).

A seguito dell'analisi condotta su tale documentazione si riportano le osservazioni di competenza espresse da questa Agenzia.

1. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	Realizzazione Impianto eolico composto da 15 turbine della potenza 4.2 MW ciascuna, per una potenza complessiva di 50.4 MW, ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in località Mamone
Proponente:	Wpd Piano d' Ertilia
Località:	Mamone ed altri geotoponimi nel territorio del Comune di Bitti (sede aerogeneratori), altre località per opere connesse ed infrastrutture
Comune:	Bitti (NU), Buddusò (SS)
Provincia:	Nuoro, Sassari
Attività:	Produzione di energia da fonte rinnovabile (eolica), per una potenza complessiva di 50.4 MW
Estensione dell'area:	10 km lineari circa (sola area spazzata dagli aerogeneratori)
Dati catastali:	Catasto Comune di Bitti: vari Fogli e particelle Catasto Comune di Buddusò: vari Fogli e particelle

Destinazione Urbanistica:	Comune di Bitti: Piano di Fabbricazione (1994), Zona E "Agricola" Comune di Buddusò: Piano urbanistico Comunale (PUC- 2004), Zona E "Agricola", Zona G "Servizi" e "Zona di rispetto da monumenti archeologici"
----------------------------------	--

Il progetto è localizzato in Sardegna, nei Comuni di Bitti (NU) e Buddusò (SS) e prevede l'installazione di n. 15 turbine della potenza nominale indicativa di 4.2 MW ciascuna, posizionate su torri di sostegno ibride acciaio-clc dell'altezza indicativa di 149 m, nonché l'approntamento delle opere accessorie indispensabili per un ottimale funzionamento e gestione degli aerogeneratori (viabilità e piazzole di servizio, distribuzione elettrica di impianto, stazione di trasformazione MT/AT per la successiva immissione dell'energia prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale). Gli interventi funzionali all'installazione degli aerogeneratori ricadono interamente in territorio comunale di Bitti (NU). La dorsale MT di impianto e la stazione di utenza interessano anche il territorio di Buddusò (SS). La potenza nominale complessiva del parco eolico sarà di 50.4 MW, con potenza dei singoli aerogeneratori limitata a 3.36 MW.

L'impianto in progetto presenta una geometria lineare, con sviluppo prevalente lungo la direzione circa NE-SW come da successiva figura.

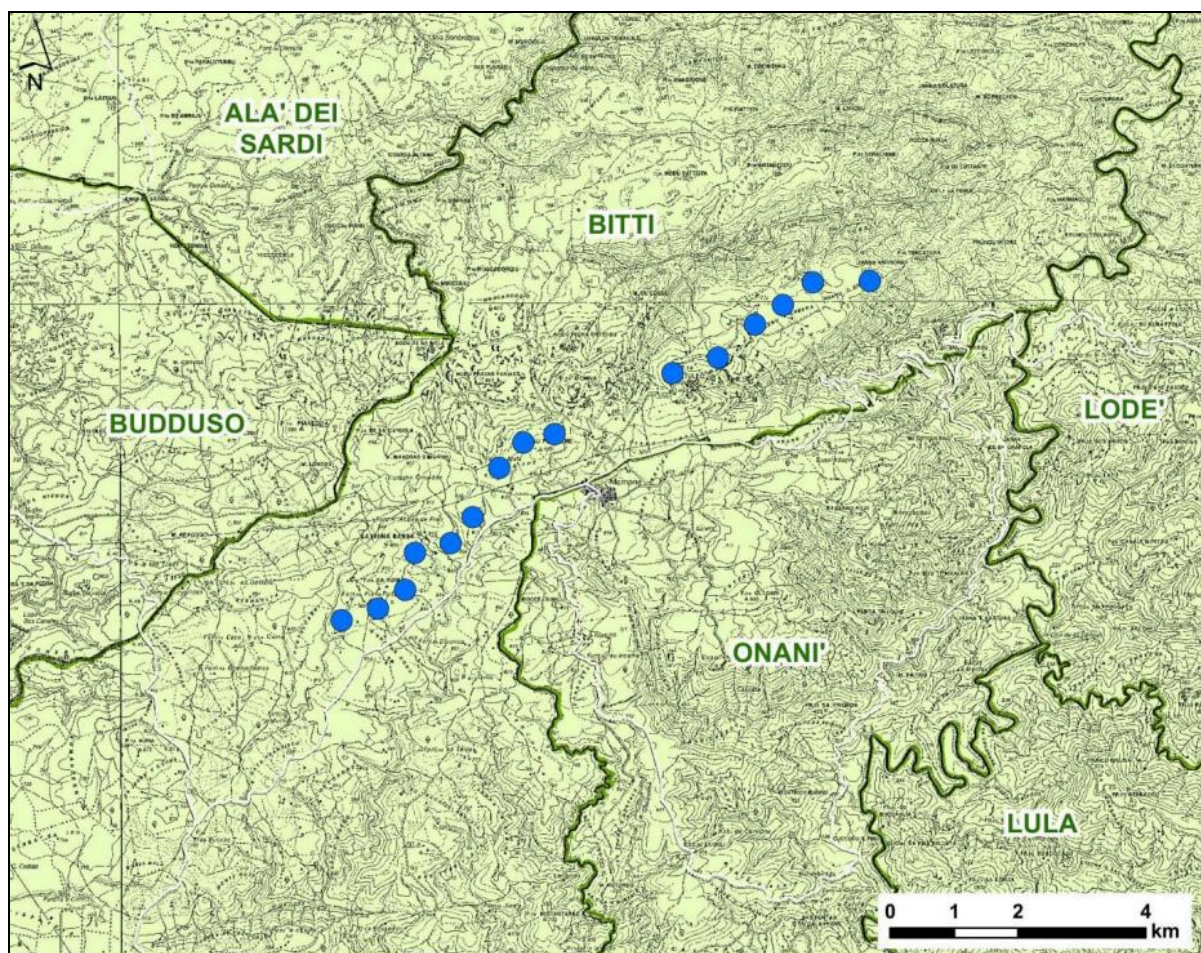


Figura 1 - Localizzazione del parco eolico.

2. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

La valutazione degli elaborati progettuali di competenza è stata condotta mediante il controllo dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e relativi allegati, comprensivi di relazioni ed elaborati grafici, pubblicato nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al seguente indirizzo:

- <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7597/10999>

3. OSSERVAZIONI

Questa Agenzia esprime le proprie osservazioni per quanto di competenza sulla base della documentazione fornita, con specifico riferimento alle componenti ambientali.

Progetto di monitoraggio ambientale

Il documento considera le sole matrici:

1. vegetazione e flora;
2. rumore;
3. avifauna e chiropteri.

Per quanto riportato in merito alla monitoraggio della componente vegetazione e flora si ritengono condivisibili i presupposti considerati, ritenendo che gli stessi debbano essere contestualizzati nella redazione di un documento operativo, la cui attuazione sia in grado di misurare gli eventuali impatti e dare indicazioni sulle azioni correttive da intraprendere.

Relativamente alla componente rumore, oltre all'eventuale contributo dato dall'impianto in fase di esercizio dovrà essere considerato, in un documento operativo da produrre a cura del proponente, l'eventuale impatto dato dalle fasi di costruzione e di dismissione dell'impianto e relativo, ad esempio, al traffico veicolare e dei mezzi di cantiere.

Relativamente al monitoraggio dell'avifauna e dei chiropteri il proponente dichiara di avere avviato nel dicembre 2019 il piano delle attività, la cui conclusione è prevista a novembre 2020.

Anche se non vengono riportati i dati ottenuti, seppure parziali, aggiornati alla data di predisposizione dell'elaborato, si condivide pienamente l'approccio utilizzato per la definizione delle condizioni *ante-operam* del sito, e si ritiene che le stesse debbano essere utilizzate quale strumento di raffronto per il successivo monitoraggio in fase di esercizio, da considerare in un "Progetto di Monitoraggio" da predisporre a cura del proponente.

Oltre a quanto sopra riportato si significa che il Piano di monitoraggio prodotto non considera eventuali impatti sulle altre componenti interessate dall'intervento quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- emissioni gassose e/o polverulente generate soprattutto in fase di cantiere;
- rifiuti prodotti dal cantiere nella fase di realizzazione dell'impianto;
- acque superficiali e/o sotterranee che potrebbero interferire con le lavorazioni in fase di cantiere;
- campi elettromagnetici;

- fauna;
- suolo.

Pertanto si ritiene che la documentazione esaminata debba essere integrata con la predisposizione di un documento operativo che consideri tutte le matrici che interferiscono con le lavorazioni e con le opere in progetto, e la cui attuazione possa consentire di intraprendere eventuali azioni correttive degli impatti ambientali individuati.

In particolare il Progetto di Monitoraggio Ambientale, da predisporre a cura del proponente, deve esaminare in dettaglio tutti gli aspetti connessi con le attività in Progetto, con specifico riferimento alle fasi *ante-operam*, di cantiere e *post-operam* (di esercizio) ed alle misure di mitigazione, valutando inoltre di allargare il monitoraggio ad altre componenti ambientali, laddove l'analisi degli impatti cumulativi evidenziasse situazioni di rischio.

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà essere redatto in conformità alle linee guida ISPRA, con la compilazione delle schede specifiche per ciascun componente/fattore ambientale in cui andranno specificati i punti di monitoraggio, frequenza e durata, tipologia e modalità di esecuzione, modalità di restituzione, eventuali profili analitici ed il cronoprogramma accompagnati da una esaustiva e chiara rappresentazione cartografica.

Inoltre il cronoprogramma andrà trasmesso con congruo anticipo al fine di consentire le attività di controllo della scrivente Agenzia; i risultati delle attività di monitoraggio andranno forniti anche in formato digitale.

Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo

Si ritengono condivisibili i contenuti del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, sottolineando che lo stesso dovrà essere attuato in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dei lavori di scavo.

Si significa a tale proposito che, ex DPR 120/2012, art. 24, comma 6, "*Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce sono gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*".

4. CONCLUSIONI

Si propone di rivedere e integrare il Progetto tenendo conto delle osservazioni riportate.

Il Funzionario Istruttore
Luca Mereu

documento firmato digitalmente

Il Direttore del Dipartimento
Edoardo Andrea Sarria

documento firmato digitalmente





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

TRASMESSA VIA PEC

- > DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE – SERVIZIO SVA
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI OLBIA TEMPIO E NUORO
PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it
- > SERVIZIO TUTELA PAESAGGISTICA E VIGILANZA SARDEGNA CENTRALE
PEC: eell.urb.tpaesaggio.nu@pec.regione.sardegna.it

Per conoscenza:

- > DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
PEC: urbanistica@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedura di V.I.A. nazionale ai sensi del D.lgs 152/2006 smi
Impianto eolico composto da 15 turbine della potenza 4.2 MW ciascuna, per una potenza complessiva di 50.4 MW
Ubicazione: opere di connessione: Comuni di Bitti (NU) e Buddusò (SS); parco eolico Comune di Bitti – località *Mamone*
Proponente: Società WPD PIANO D'ERTILIA SRL
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Posizione: 1814/20
Osservazioni

Con riferimento alla nota n. 22261 del 04/11/2020 di codesto Servizio (ns.prot.n.43136 stessa data) e con la quale si chiede di comunicare il parere dello scrivente in merito all'intervento in oggetto, si comunica che le opere ricadenti sul territorio del Comune di Buddusò, di competenza dello scrivente Servizio e potenzialmente rilevanti per quanto riguarda l'impatto paesaggistico, sono limitate alle opere di connessione del parco eolico alla rete di distribuzione elettrica esistente.

In sintesi il progetto prevede quanto segue:

Torri eoliche

Ricadono nei territori nel Comune di Bitti. Su dette opere si esprime il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna Centrale competente per territorio.

A causa dell'altezza elevata delle torri (che raggiungono un'altezza complessiva di circa 228 m), l'impatto visivo dell'intervento è percepibile anche dal territorio dei comuni contermini tra cui, per quanto di competenza dello scrivente, il Comune di Buddusò come si rileva dallo studio dell'intervisibilità dell'intervento (cfr. WPD-B-TA7-7 - Mappa di intervisibilità teorica - Bacino visivo e area di massima attenzione).

Opere di connessione (linee elettriche)

Tali opere, completamente interrato, prevedono il posizionamento della linea elettrica di connessione del parco eolico con la sottostazione prevista a lato della strada statale SS 389 di Buddusò e del Correboi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Dall'esame della cartografia del PPR emerge che dette opere attraversano aree caratterizzate da vari livelli di naturalità (aree naturali e seminaturali 1b – boschi; aree seminaturali 2a – praterie e spiagge; aree agroforestali 3c – colture erbacee specializzate) e interessano pertanto anche aree vincolate per legge ai sensi dell'art.142, lett. g) del D.lgs 42/2004 (boschi e foreste). Tuttavia, trattandosi di opere interraste che seguono perlopiù strade esistenti, non si rilevano particolari criticità sotto il profilo paesaggistico. Il tracciato in Comune di Buddusò è il medesimo della linea di connessione del parco Bitti Terenass, anch'esso in fase di VIA, presentato da GREEN ENERGY SARDEGNA 2 SRL. Dovrà essere posta particolare attenzione a non danneggiare le alberature presenti nei pressi della strada nonché gli eventuali muri a secco che dovranno, in caso di danno, essere ripristinati secondo le tecniche tradizionali.

Trasporto dei componenti delle torri su strada

In linea generale gli interventi di sistemazione temporanea delle carreggiate per consentire il transito dei mezzi speciali di trasporto non comportano eccessivi sacrifici per la vegetazione presente lungo le strade. Dovrà in ogni caso essere verificato che gli interventi siano effettuati avendo riguardo alla conservazione delle alberature esistenti limitando, ove possibile, ad operazioni di sola potatura da concordare in ogni caso con la competente stazione forestale.

Sottostazione di connessione

L'intervento è localizzato in adiacenza ad altre sottostazioni di parchi eolici situate in contiguità con la stazione elettrica TERNA di futura realizzazione. Si evidenzia, come già evidenziato nei precedenti pareri, la necessità in sede di progettazione definitiva di predisporre un preciso rilievo ambientale dell'area al fine di collocare con precisione i vari interventi per evitare quanto più possibile che le opere vadano a incidere su aree tutelate ai sensi dell'art.142, lett. g) del D.lgs 42/2004 (boschi e foreste) e sottoposte in quanto tali a precise prescrizioni dal PPR (art.26 NTA).

Impatto visivo

Premesso quanto sopra specificato, deve essere valutato l'effetto dovuto agli impatti visivi delle turbine, amplificato dal moltiplicarsi di iniziative simili, su un ampio territorio che ha al centro proprio il Comune di Buddusò. Pertanto, se pure i singoli impianti fossero visibili da un numero limitato di punti di osservazione (come risulta dalle analisi prodotte dai proponenti), si finirebbe per avere un numero notevole di punti da cui uno degli impianti è visibile.

La moltiplicazione di interventi analoghi comporta la progressiva trasformazione del paesaggio rurale in paesaggio industriale in cui le torri eoliche, visibili da grandissima distanza e che costituiscono strutture tecnologiche fuori scala rispetto alle opere dell'uomo, entrano in competizione con le strutture geografiche e gli elementi naturali che connotano il territorio. Nel caso specifico gli aerogeneratori sono collocati su un rilievo montuoso e ne seguono il crinale caratterizzando in modo determinante il paesaggio rurale circostante, ricco di beni storici e archeologici, e alterandone la percezione da parte delle popolazioni che lo abitano; paesaggio che costituisce "*componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità*" (Convenzione europea del Paesaggio, art.5, lett. a).

Appare eloquente a tal proposito la fotosimulazione prodotta nell'elaborato *WPD-B-TA7-10 - Ambiti periferici di visuale - Schede descrittive e fotoinserti* (pag.4-5 – vista dal Monte Acuto) in cui l'impianto in progetto viene percepito nella sua interezza e nel suo rapporto con il paesaggio (la collocazione delle torri in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

prossimità dei punti più elevati o sulla cima dei crinali, è una soluzione sconsigliata dalle linee guida regionali (cfr. DGR 24/12 del 19.05.2015 “Linee guida per i paesaggi industriali della Sardegna” pag. 82)).

Si rileva inoltre che il Monte Acuto è attraversato dalla strada statale 389 del Correboi, nel tratto che collega Buddusò ad Alà dei Sardi, classificata dal PPR “a valenza paesaggistica” e lungo la quale potrebbero essere presenti punti di visuale rilevanti. Nell’elaborato WPD-B-RA7 - relazione paesaggistica l’argomento viene trattato al § 8.12 (*Appartenenza a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici*) nel quale oltre appunto alla SS 389 è indicato il “Sentiero Italia” della rete del CAI, ma non si rinviene nel seguito del documento alcuna analisi sugli eventuali impatti percepiti da tali punti di visuale.

Dall’elaborato *RP-Tav.8_TF Mappa di intervisibilità teorica* emerge che l’intervento è (seppur teoricamente) visibile da una parte rilevante del territorio di Buddusò. Diversi sono i beni paesaggistici che ricadono nell’area di massima attenzione:

- Aree vincolate ex art.142 D.lgs 42/2004:
 - > lett. g) aree boschive:
 - pur non essendo possibile allo stato individuare con precisione tutte i beni vincolati ai sensi della suddetta disposizione, si rileva che le aree identificate come naturali, 1b – boschi e seminaturali, 2b – boschi sulla cartografia del PPR occupano una percentuale rilevante delle aree di visibilità elevata
 - > lett. b) fiumi e fasce di 150 m):
 - FIUME TIRSO (R.D. 22/01/1922 su G.U. 275 – 24/11/1922: n. 254 Elenco di Sassari)
 - RIO FRAIGADU (R.D. 04/12/1921 su G.U. 250 – 24/10/1923: n. 273 Elenco di Sassari)
 - RIO TOCHERE E SA ZUA (R.D. 04/12/1921 su G.U. 250 – 24/10/1923: n. 271 Elenco di Sassari)
 - > lett. m) zone di interesse archeologico:
 - L’elaborato WPD-B-RA7 - relazione paesaggistica elenca 16 beni (vedi § 9.3.2.2 Beni culturali e paesaggistici ex D.lgs 42/2004 – *Tabella 9.7 - Ricognizione beni immobili ex D.lgs 42/2004 censiti dal sistema VIR nell’area di massima attenzione*)
- Beni paesaggistici ex art. 143, lett. d) (beni individuati dal PPR):
 - > art.17, lett. g) NTA (Zone umide, laghi naturali ed invasi artificiali e fascia di 300 m)
 - Lago Sos Canales
 - > art.48, lett. a) NTA (Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale)
 - art.51, lett. b) NTA (Aree caratterizzate da insediamenti storici)
 - L’elaborato RP-R_1_TF Relazione paesaggistica elenca 27 beni in territorio di Buddusò (vedi § 9.3.2.2 Beni culturali e paesaggistici ex D.lgs 42/2004 – *Tabella 9.6 - Ricognizione beni immobili ex D.lgs 42/2004 censiti dal PPR (repertorio del Mosaico 2017) nell’area di massima attenzione*)

Rispetto alle diverse tipologie di bene vincolato si osserva quanto segue:

Il **bosco**, bene paesaggistico diffusamente presente nell’area di massima attenzione, per sua natura risente meno di impatti visivi di opere ad esso esterne, essendo queste perlopiù schermate dalla vegetazione stessa.

Per quanto concerne altri punti di possibile visuale posti all’interno di aree vincolate non è stata verificata la visibilità dell’intervento dalle **fasce fluviali** (in particolar modo del fiume Tirso) e **lacuali** (invaso di Sos Canales).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Maggiore rilevanza riveste l'impatto sui **beni puntuali dell'assetto storico-culturale** la cui fruizione turistica e culturale non può essere disgiunta dal contesto in cui essi si collocano, per cui alle modifiche del paesaggio corrisponde un'alterazione nella percezione dei beni medesimi (cfr. DGR 24/12/2015 citata, pag. 80). Devono essere pertanto verificati gli impatti visivi percepiti dalle aree in cui ricadono i vari beni paesaggistici dell'assetto storico-culturale del PPR.

Si evidenzia in proposito che le fotosimulazioni prodotte (vedi tav. *WPD-B-TA7-11 - Fotosimulazioni di impatto estetico-percettivo - Area di massima attenzione*) sono riferite ai soli beni del patrimonio archeologico ricadenti nell'area di massima attenzione. Tali simulazioni (in particolare PF6 "Nuraghe Torroilè", PF7 "Nuraghe Loelle", PF15 "Dolmen di Istidd") evidenziano la percezione delle torri sull'orizzonte in alcune delle situazioni indagate; situazioni potenzialmente estendibili ai beni dell'assetto storico-culturale del PPR e ad altre zone di interesse archeologico, diffusamente presenti nel territorio di Buddusò (si vedano in proposito le tabelle 9.6.2 e 9.6.3 – *Dettaglio dei beni paesaggistici* da cui emerge l'alto numero di aerogeneratori visibile dalla gran parte dei beni presenti nel Repertorio e estrapolati dal sito VIR del MIBACT).

Conclusioni

Tutto ciò premesso si comunica che le opere ricadenti nel territorio del Comune di Buddusò di competenza dello scrivente Servizio hanno scarso impatto sotto il profilo paesaggistico in quanto sono previste linee elettriche di connessione alla rete di distribuzione, in massima parte interrate; dette opere non ricadono nella disciplina della DGR 40/11 del 07/08/2015 (applicabile al presente procedimento per esplicita previsione della DGR 2020.11.27 59 90 del 27.11.2020 che la abroga).

Per quanto riguarda la sottostazione di connessione, collocata ai margini di area boschiva sottoposta a vincolo ex art.142, lett. g) del D.lgs 42/2004, dovrà essere precisata la posizione in relazione alle altre sottostazioni legate agli interventi proposti nella zona e che si allacciano alla medesima stazione TERNA di futura realizzazione, limitando al massimo la realizzazione di opere che incidono sull'area boschiva. Permangono forti criticità per l'impatto visivo dell'impianto percepito da punti di visuale elevati (Monte Acuto) e dalle aree in cui ricadono i beni dell'assetto storico-culturale.

Il presente parere è trasmesso per conoscenza al Servizio Tutela paesaggio Sardegna centrale sul cui ambito di competenza territoriale ricade il campo eolico.

Il Direttore del Servizio
dott. Alessandro Depperu
(Firmato digitalmente)

Settore piani programmi opere pubbliche e
interventi grande impatto
Responsabile arch. Mauro Carboni

Firmato digitalmente da

**ALESSANDRO
DEPPERU**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
 SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

Pos. n. 1009/20

Nuoro

PEC

> R.A.S. Assessorato Difesa Ambiente
 Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze
 Ambientali
 Via Roma 80 - Cagliari
pec:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: ID_VIP: 5581 -Pos. 1009_20. Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto eolico composto da 15 turbine della potenza complessiva di 4,2 MW ciascuna, per una potenza complessiva di 50,4 MW, ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in località Mamone. Proponente: Wpd Piano d'Ertilia.

In riferimento alla comunicazione prot. n. 22261 del 04.11.2020, pervenuta in data 04.11.2020 protocollo n. 43120, si trasmette il parere del Servizio scrivente relativamente alle opere in oggetto, ricadenti nel territorio di competenza.

La normativa che disciplina l'autorizzazione degli impianti di energia alimentati da fonti rinnovabili è rappresentata, a livello nazionale, dalle Linee Guida emesse dal MISE nel settembre 2010 e, a livello regionale, in attuazione del suddetto decreto, dalla D.G.R. n. 50/90 del 27.11.2020, con la quale sono state individuate le aree ed i siti non idonei all'installazione di impianti eolici, in riferimento alla loro specifica tipologia.

Pertanto, prima di analizzare i vincoli presenti sul territorio, occorre identificare la tipologia di impianto che, ai sensi dell'allegato alla D.G.R. n. 50/90, è così classificabile:

- in base alle caratteristiche dimensionali degli aerogeneratori, si tratta di un impianto eolico che si caratterizza per avere un'altezza al mozzo pari a 149 metri, un diametro del rotore di 158 metri, un'altezza complessiva di 228 metri e un numero di pale pari a 3 per singolo aerogeneratore.
- In base alle caratteristiche di potenza, l'impianto è maggiore di 60 KW; nello specifico, si tratta di aerogeneratori con potenza unitaria di 4,2 MW, limitata a 3,36 MW in accordo con la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

soluzione di connessione impartita da Terna, con potenza complessiva dell'impianto di 50,4 MW.

L'area interessata dall'installazione delle turbine è interamente situata nella parte nord orientale del Comune di Bitti e si sviluppa su un esteso altopiano, caratterizzato da imponenti ammassi di rocce granitiche affioranti, tra i quali si adagiano ampie vallate. Gli aerogeneratori sono allineati in direzione nordest-sudovest per uno sviluppo longitudinale di circa 10 chilometri tra le località S'Ena Sa Domu e Pranu 'e Cheddai. Essi possono essere suddivisi in due gruppi, di cui uno (n. 9 turbine) a sud-ovest di Mamone, sul lato ovest della S.P. 50, l'altro (n. 6 turbine) a nord-est di Mamone, lungo la viabilità comunale che si origina dalla S.P. 50; essi sono collocati a quote altimetriche comprese tra 716-987 metri s.l.m. Sono incluse nel progetto le opere accessorie indispensabili al funzionamento ed alla gestione dell'impianto eolico (viabilità e piazzole di servizio, distribuzione elettrica, stazione di trasformazione MT/AT per l'immissione dell'energia prodotta alla RTN). La distribuzione elettrica avrà luogo mediante cavidotti interrati in media tensione (MT) che si svilupperanno lungo la viabilità esistente o in progetto per circa 7 km, tra il territorio di Bitti e di Buddusò, previa realizzazione delle trincee di scavo, mentre la stazione di trasformazione e la realizzazione delle opere di rete per la connessione alla RTN saranno ubicate interamente nel Comune di Buddusò e pertanto non saranno prese in esame nell'espressione del presente parere.

Opere principali in progetto.

Realizzazione delle piazzole di cantiere funzionali all'assemblaggio ed all'installazione degli aerogeneratori: esse hanno superfici standard comprese tra mq. 3.000-3.500. Dopo essere state opportunamente livellate, tali piazzole saranno utilizzate per realizzare la fondazione in c.a., per il posizionamento delle due gru (principale ed ausiliaria) e per accogliere gli elementi costituenti della torre e della navicella. Un'ulteriore superficie di circa 1000 metri quadrati sarà necessaria per lo stoccaggio provvisorio delle pale; essa non richiede la modifica morfologica del terreno, ma dovrà essere priva di ostacoli e di vegetazione arborea per tutta la lunghezza delle pale, che saranno disposte, ad opportuna altezza dal suolo, su specifici supporti in acciaio opportunamente sagomati. Tali aree di stoccaggio saranno realizzate, previa operazioni di scavo e riporto e regolarizzazione del terreno, attraverso la posa di materiale arido, appositamente rullato e successivamente rivestito di uno strato di ghiaietto stabilizzato, per mantenere la superficie della piazzola pulita ed asciutta. Al termine dei lavori esse avranno dimensioni ridotte, circa m. 32 x 32, circa 1000 metri quadrati, sufficienti a consentire l'accesso all'aerogeneratore e l'esecuzione della manutenzione. Dal punto di vista urbanistico, tutti gli aerogeneratori ricadono in zona E del Piano di Fabbricazione del Comune di Bitti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

Si esaminano di seguito le singole turbine, i vincoli esistenti sul territorio e le relative criticità.

Piazzola aerogeneratore AG01: è ubicata in località S'ena Sa Domu, ad una distanza di circa 500 metri dalla S.P. 50 e ad una quota altimetrica di 878 metri s.l.m. Dal punto di vista delle componenti ambientali essa è rappresentata da aree ad utilizzazione agroforestale.

Piazzola aerogeneratore AG02: è situata in località Sos Vaccos, a sud-ovest rispetto alla precedente, a quota di circa 870 metri s.l.m., in zona classificata boscata dal P.P.R. (aree seminaturali: boschi di sugherete) e pertanto vincolata ai sensi dell'art. 142, co.1, lett. g) del D.Lgs.42/04, area non idonea ai sensi della D.G.R. n. 50/90. Si evidenzia che la rappresentazione grafica dell'aerogeneratore non corrisponde alle coordinate geografiche indicate per lo stesso.

Piazzola aerogeneratore AG03: si trova in località Chicchili, ad una quota approssimativa di 884 metri s.l.m., in area ad utilizzazione agro-forestale (colture erbacee specializzate), con sporadica presenza di querce da sughero. Si evidenzia, anche in questo caso, che la rappresentazione grafica dell'aerogeneratore non corrisponde alle coordinate geografiche indicate per lo stesso.

Piazzola aerogeneratore AG04: è ubicata in località Funtana Mela e Su Pessiche, in zona vincolata ai sensi dell'art. 17, co.3, lett. d) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R. ed all'interno di un'area non idonea per gli impianti eolici in base alla D.G.R. n. 50/90, in quanto situata a quota di circa 970 metri s.l.m.; inoltre essa si trova in area ad utilizzazione agro-forestale (colture erbacee specializzate).

Piazzola aerogeneratore AG05: è situata in località Monte Sos Corvos, in area vincolata ai sensi dell'art. 17, co. 3, lett. d) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R. ed all'interno di un'area non idonea per gli impianti eolici in base alla D.G.R. n. 50/90, in quanto situata a quota di circa 987 metri s.l.m., in area seminaturale (praterie e boschi), vincolata ai sensi dell'art. 142, co.1, lett. g) del D.Lgs.42/04.

Piazzola aerogeneratore AG06: è posta in prossimità di Punta Su Pessiche, a quota di circa 983 metri s.l.m. e pertanto in area vincolata ai sensi dell'art. 17, co. 3, lett. d) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R. ed all'interno di un'area non idonea per gli impianti eolici in base alla D.G.R. n. 50/90; è area ad utilizzazione agro-forestale (colture erbacee specializzate).

Piazzola aerogeneratore AG07: è ubicata in località Pranu 'e Cheddai, a quota di circa 760 metri s.l.m., in area ad utilizzazione agro-forestale (colture erbacee specializzate). Tale zona è anche indicata nella cartografia del P.P.R. come area percorsa dal fuoco nel 2007.

Piazzola aerogeneratore AG08: è sita in località Punta Mortullo, ai margini dell'esistente strada comunale asfaltata, a quota di circa 925 metri s.l.m. e pertanto in area vincolata ai sensi dell'art. 17, co.3, lett. d) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R. ed all'interno di un'area non idonea



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
 ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
 SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

per gli impianti eolici, in base alla D.G.R. n. 50/90. Essa è inoltre occupata da macchia mediterranea e pertanto vincolata ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. g) del D.Lgs. 42/04.

Piazzola aerogeneratore AG09: è ubicata tra la località Littu Nieddu e Sos Scunzatos, in sostanziale aderenza alla strada comunale asfaltata, a quota di circa 887 metri s.l.m., in zona ad utilizzazione agro-forestale (colture erbacee specializzate).

Piazzola aerogeneratore AG10: è posta in località Pranu 'e Cheddai, a quota di circa 813 metri s.l.m., in zona ad utilizzazione agro-forestale (colture erbacee specializzate). Tale zona è indicata anche come area percorso dal fuoco nel 2007 nella cartografia del P.P.R.

Piazzola aerogeneratore AG11: è compresa tra la località Cuili Tortu e Pranu 'e Cheddai, a quota di circa 717 metri s.l.m., in area ad utilizzazione agro-forestale (colture erbacee specializzate).

Piazzola aerogeneratore AG 12: si trova in località Pranu 'e Cheddai, a quota di circa 717 metri s.l.m., in zona ad utilizzazione agro-forestale (colture erbacee specializzate).

Piazzola aerogeneratore AG 13: è collocata in località Chicchili, a quota di circa 899 metri s.l.m., in zona ad utilizzazione agro-forestale (colture erbacee specializzate).

Piazzola aerogeneratore AG 14: è compresa tra la località Chicchili e Sas Tacculas, a quota di 891 metri s.l.m., in area ad utilizzazione agro-forestale (colture erbacee specializzate).

Piazzola aerogeneratore AG 15: è ubicata in località Sas Tacculas, a quota di circa 899 metri s.l.m., in area ad utilizzazione agro-forestale (colture erbacee specializzate).

Tutti gli aerogeneratori ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923.

Riepilogando si può dire che l'effetto ambientale e paesaggistico di gran lunga più evidente dell'impianto eolico è rappresentato dall'asportazione della vegetazione spontanea dei luoghi, sia essa erbacea, arbustiva o arborea, su una superficie complessiva di circa 4,5 ettari, a cui vanno a sommarsi le aree necessarie per la realizzazione delle trincee di guardia al fine di garantire l'allontanamento delle acque superficiali e le aree da destinare a piazzole di supporto per la gru ausiliaria, non conteggiate con le precedenti. Se è vero che l'asportazione della copertura vegetale è in buona parte solo temporanea, in quanto strettamente legata alla fase di cantiere e successivamente oggetto di ripristino, una parte di essa è invece denaturalizzata definitivamente (circa 50 metri quadrati/aerogeneratore, occupati dalla flangia). La relazione paesaggistica specifica che, laddove sia necessario procedere all'eliminazione di alberi, essi verranno reimpiantati con la supervisione di un esperto, *"in tutte le situazioni in cui ciò sia attuabile"*, senza indicare i siti di reimpianto. Quanto sopra descritto altera sicuramente la percezione paesaggistica di un ambiente finora molto naturale e degno di conservazione. A ciò si aggiunge che alcuni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
 ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
 SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

aerogeneratori sono posizionati in aree classificate boscate nel P.P.R., pertanto vincolate ai sensi dell'art. 142, co.1, lett. g) del D.Lgs. 42/04. In secondo luogo alcune turbine, sono ubicate a quota superiore ai 900 metri s.l.m., ricadendo pertanto in aree vincolate ai sensi dell'art. 17, co.3, lett.d) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R. e sono situate, in base alla D.G.R. n. 50/90, in un'area non idonea per gli impianti eolici.

Inoltre, data l'altezza complessiva degli aerogeneratori (230 metri) e la morfologia del territorio, che non presenta rilievi significativi che possano occultarne la vista, si ritiene che l'impianto interagisca negativamente con i beni paesaggistici presenti, con particolare riferimento alle zone boscate ed a macchia mediterranea, in quanto introduce degli elementi estranei al contesto, attualmente privo di elementi di carattere antropico che sovrastano gli elementi naturali, che segnano il territorio anche dalle lunghe distanze, alterandone l'equilibrio.

I centri abitati visibili dall'impianto sono rappresentati:

- dal Comune di Lodè, posto ad una distanza di circa 6 km, visibile dalle ultime pale poste a nord-est;
- dal Comune di Alà dei Sardi e dal Comune di Buddusò, entrambi visibili dalle stesse pale, verso ovest, nell'area vasta. Inoltre, dallo stesso punto di osservazione, guardando verso nord-est, ci si affaccia direttamente sul Parco Regionale di Tepilora.

A ciò si aggiunga che nella zona interessata dall'impianto eolico sono già presenti, in ordine sparso sul territorio, aerogeneratori di piccola taglia e che l'effetto visivo dell'impianto in progetto si cumula a quello dell'impianto eolico Bitti-Tenerass (per il quale il Servizio scrivente ha già espresso il proprio parere), soprattutto per quanto riguarda le turbine situate a sud-ovest di Mamone. Nell'area vasta sono presenti importanti complessi nuragici, quali, per citare i più famosi, il complesso Nuragico di Su Romanzesu di Bitti e Su Tempiesu di Orune, oltre a numerosi nuraghi individuati dal PPR come beni paesaggistici e a diversi cantieri forestali gestiti dall'Agenzia Forestas. Nella zona sono presenti numerosi beni paesaggistici individuati dall'articolo 142 lettere c, g, m ed h, del D.Lgs. 42/04 oltre ai beni paesaggistici individuati, ai sensi dell'articolo 143 dello stesso D.Lgs. 42/04 e dagli articoli 17 (comma 3. lettere d ed h) e 47 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale. Si evidenzia inoltre che l'impianto eolico dista circa 30 Km dalla zona del Monte Ortobene di Nuoro, vincolata, ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs. 42/04, dal D.M. 10.03.1956; pertanto l'impianto è soggetto anche alle disposizioni dell'articolo 152 "interventi soggetti a particolari prescrizioni" del Dlgs 42/04.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

La visibilità dell'impianto dai punti di notevole importanza paesaggistica su citati è una criticità rilevante che, in considerazione della morfologia del territorio, non può essere superata con una diversa collocazione delle pale eoliche.

Altre opere

A. Allestimento della viabilità di servizio dell'impianto, attraverso l'adeguamento della viabilità esistente, comunale e rurale (m. 4.560 e m. 2850 rispettivamente), oppure, quando necessario, con la creazione di nuova viabilità (circa 7100 metri), al fine di garantire l'accesso ai mezzi speciali per il trasporto della componentistica delle macchine eoliche e l'installazione di due autogru necessarie per il montaggio delle torri, delle navicelle e dei rotor. I nuovi tratti viari in progetto e quelli in adeguamento della viabilità esistente saranno realizzati prevedendo una carreggiata stradale di larghezza pari a 4,5 metri, con eventuali puntuali allargamenti in presenza di curve particolarmente strette. Sarà inoltre necessario intervenire sulla viabilità per garantire idonee condizioni di sicurezza al passaggio dei veicoli pesanti, dotandola di uno strato di fondazione, costituito da tout venant proveniente dagli scavi (spessore di 30-40 cm) e di una finitura superficiale in terra stabilizzata, costipata e livellata. Tale sovrastruttura dovrà essere realizzata anche nel caso di adeguamento dei percorsi esistenti, nei quali, trattandosi di tratturi e carrarecce, si prevede anche l'esecuzione dello scavo necessario per ottenere l'ampliamento della sede stradale. Laddove le pendenze stradali superano il 10%, per garantire l'aderenza dei mezzi di trasporto eccezionale, si ricorrerà al rivestimento con pavimentazione ecologica, costituita da una miscela di inerti, cemento, acqua e pigmenti, che conferiscono al piano stradale una colorazione il più possibile naturale. Seguirà infine la compattazione con rullo. Per garantire il drenaggio ed evitare il ristagno delle acque meteoriche, le carreggiate saranno dotate di una pendenza trasversale dell'1,5%. Tutte le strade, sia quelle di nuova realizzazione, sia quelle in adeguamento ai percorsi esistenti, saranno provviste di apposite cunette a sezione trapezia per lo scolo delle acque; se necessario per garantire l'accesso ai fondi agrari, saranno allestiti dei cavalcafossi con tombino in cls vibrocompresso. Anche in questo caso alcuni tratti della viabilità si sovrappongono a zone boscate, sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, co.1, lett. g) del D.Lgs. 42/04 con particolare riferimento ad alcune porzioni di essa di nuova realizzazione (circa m. 950) in prossimità delle postazioni eoliche AG02-AG13-AG05-AG08-AG10-AG12, alcune porzioni della viabilità da adeguare (circa 780 metri) e della viabilità asfaltata da adeguare (circa 700 metri), nonché alcuni allargamenti stradali. Inoltre alcune porzioni della viabilità di nuova realizzazione (circa 2300 metri), in prossimità delle postazioni eoliche AG04, AG05, AG06, AG08, AG15, alcuni tratti della viabilità da adeguare (circa 230



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

metri) e della viabilità asfaltata da adeguare (circa 1100 metri) ricadono in aree vincolate ai sensi dell'art. 17, co. 3, lett. d) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R., in quanto sono ubicate a quote superiori ai 900 metri. In particolare, la viabilità per l'accesso alle turbine AG01 e AG03, poiché attraversa un territorio contraddistinto da pascoli arborati a sughera, richiederà la potatura di alcuni esemplari di quercia da sughero a bordo strada. I tagli manterranno comunque intatta la parte basale del fusto e dei rami principali, in modo che le piante possano produrre nuove getti e riacquistare nel tempo le dimensioni originarie. La realizzazione del tracciato stradale rende necessaria anche l'apertura di due varchi sugli esistenti muri a secco, in corrispondenza dei quali è prevista la realizzazione di cancelli metallici. L'accesso alla postazione AG02 prevede la realizzazione di un percorso ex novo che, diramandosi dalla viabilità esistente verso ovest, si sviluppa per una lunghezza di circa 460 metri. La nuova pista si sviluppa prima all'interno di un pascolo arborato e poi in un'area boscata. L'accesso alla postazione AG13 richiederà la realizzazione di una nuova pista avente lunghezza di circa 400 metri; per arrivare alla postazione AG14 sarà necessario realizzare uno slargo sul lato destro della carreggiata della S.P. 50, per una lunghezza di circa 80 metri e l'adeguamento del percorso esistente per circa 800 metri. Il collegamento degli aerogeneratori AG04-AG05-AG06 con la S.P.50 sarà garantito dalla nuova realizzazione di un sistema di strade dedicato, avente uno sviluppo complessivo di circa 2,5 chilometri. Esso ha origine dalla S.P. 50, in corrispondenza dell'esistente viabilità cementata Crastazza-Mamone, per poi deviare verso ovest, secondo un nuovo tracciato che, dalla quota di 914 metri s.l.m., si sviluppa in direzione nord-sud, fino a giungere all'aerogeneratore AG04, a quota 970 metri s.l.m. Successivamente essa si prolunga in cresta, in direzione ovest-est, con percorso pressochè rettilineo, raggiungendo le postazioni AG05-AG06, in prossimità della località Punta Su Pessiche. Leggermente a sud della turbina AG04, il nuovo tracciato stradale interseca un tratturo esistente, per cui è richiesta la realizzazione di un attraversamento in guado. Il raggiungimento del secondo gruppo di pale eoliche, avviene mediante il passaggio sulla strada comunale che, da Mamone, si dirige verso nord-est, sviluppandosi a mezza costa lungo un altopiano che da Punta Martullo (994,37 metri s.l.m.) degrada dolcemente verso nord-est fino a quote di circa 716 metri s.l.m., raggiunte in corrispondenza dell'aerogeneratore AG12 in località Pranu 'e Cheddai. Attualmente il percorso ha uno sviluppo lineare di circa 6 chilometri, presenta una larghezza di circa 3,50 metri e pavimentazione in bitume per una lunghezza di circa 4,5 chilometri, fino all'innesto con l'accesso alla postazione AG10. Da questo punto in poi la strada si presenta sterrata oppure, solo localmente, cementata. Il progetto prevede l'adeguamento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
 ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
 SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

dell'infrastruttura mediante ampliamento della carreggiata, assicurando in tutto il percorso una larghezza non inferiore a m. 4,5 ed il rifacimento dell'asfalto, l'addolcimento dei raggi di curvatura, ove necessario, l'estensione del tratto bitumato per l'intera lunghezza, la realizzazione di barriere di protezione in legno, la ripulitura/risagomatura delle banchine e delle cunette, la creazione di cavalcafosse ove necessario. A questo proposito l'art. 103, co. 5, delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R., relativo alle strade di appoderamento, rurali, di penetrazione agraria o forestale, prescrive che *"gli interventi di nuova realizzazione, gestione e manutenzione devono escludere l'uso dell'asfalto, di cordoli e manufatti in cls e devono prevedere per quanto possibile l'uso di materiali naturali quali terre stabilizzate, trattamenti antipolvere e siepi"*. L'accesso alla postazione AG08, nei pressi di Punta Martullo, è reso possibile dalla creazione di una nuova pista della lunghezza di circa 355 metri, tra la quota 888 metri s.l.m. e la quota di 924 metri s.l.m. La piazzola dell'aerogeneratore AG09 sarà direttamente accessibile dalla esistente viabilità asfaltata, attraverso la creazione di un tratto di raccordo di circa 100 metri di lunghezza; per l'accesso alla postazione AG10 si realizzerà un nuovo breve tratto di viabilità, della lunghezza di circa 220 metri, che attraversa un terreno a pascolo, alla quota costante di circa 810 metri s.l.m. La nuova pista di accesso alla postazione AG07 attraversa un terreno a pascolo ed ha una lunghezza di circa 550 metri; per l'accesso alla AG11 la lunghezza della nuova pista sarà di 500 metri circa e seguirà il percorso di un vecchio tratturo, passando da quota 715 m. s.l.m. a quota 752 m.s.l.m; infine la nuova pista per il raggiungimento della AG12 avrà una lunghezza di circa 1 chilometro.

- B.** puntuali interventi di **adeguamento della viabilità di accesso** ai siti di installazione delle pale eoliche, consistenti nella temporanea eliminazione di ostacoli e barriere o in limitati spianamenti, al fine di renderla transitabile dai mezzi di trasporto speciali (interventi sulla viabilità urbana di collegamento al porto di Oristano, che in provincia di Nuoro interessano la S.S. 131, la S.S.129, S.S. 128 bis, la S.P. 10 M, la S.P. 32, la S.P. 107, la S.P.15, S.S. 389, S.P. 50. Lungo tale viabilità sono necessari interventi di potatura/taglio di alberi lateralmente alla strada ed in corrispondenza degli svincoli. Il cantiere di base verrà allestito in località Mamone, in corrispondenza dell'innesto della viabilità comunale asfaltata con la S.P. 50, sfruttando superfici e piazzali già denaturalizzati, per un'area complessiva di circa 1.000 metri quadrati.
- C.** Realizzazione del **cavidotto interrato di MT**: anche il cavidotto MT, che attraversa il territorio del Comune di Bitti da est verso ovest, partendo da Mamone fino a raggiungere il confine



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

comunale di Buddusò, sebbene per la maggior parte sia impostato sulla viabilità esistente, attraversa aree boscate o ad esse assimilabili ed aree situate a quota superiore ai 900 metri.

- D.** realizzazione delle **opere di regimazione delle acque superficiali**, con la predisposizione di canali di scolo e tombinamenti stradali per convogliare ed incanalare le acque di ruscellamento verso i compluvi naturali.

Il Direttore del Servizio
Ing. Giuseppe Furcas

Dott. Agr. M.A. Podda

Firmato digitalmente da

**GIUSEPPE
FURCAS**

Servizio Amministrativo, Personale e Contenzioso

PEC

Spett.le
Assessorato della difesa dell'ambiente
Direzione Generale dell'ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze
ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E p.c.

ON LINE

ARGEA Sardegna
Servizio Territoriale dell'Oristanese

ON LINE

ARGEA Sardegna
Servizio Territoriale del Sassarese

Oggetto: Valutazione impatto ambientale ex D.lgs. 152/2006 impianto eolico ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in località Mamone. Proponente: Wpd Piano d'Ertilia. Vs. prot. 22261 del 04/11/2020. Osservazioni.

Con riferimento alla procedura di cui all'oggetto, si osserva che, qualora gli interventi dovessero effettuarsi in tutto o in parte su aree gravate da uso civico, gli stessi saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa statale e regionale vigente in materia di usi civici.

La presenza dell'uso civico sulle aree interessate dal progetto è verificabile con la consultazione dell'inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia e raggiungibile seguendo il percorso sotto riportato:

→ www.sardegnaagricoltura.it > ARGEA Finanziamenti > Usi civici > Provvedimenti formali di accertamento e inventario generale delle terre civiche

Cordiali saluti.

Il direttore ad interim
Marco Fadda

U.O. Usi Civici / MF

Argea Sardegna

sede legale: via Cagliari 276 - 09170 - Oristano
tel. 0783 321100 - fax 0783 321130
sede amministrativa: via Caprera 8 - 09123 - Cagliari
tel. 070 6798.1
C.F. e P.I. 90037020956
www.sardegnaagricoltura.it

Servizio amministrativo, personale e contenzioso

via Caprera 8 - 09123 Cagliari
tel. 070 6798.2027

PEC: argea@pec.agenziaargea.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL' AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio ispettorato ripartimentale di Sassari

Regione Autonoma della Sardegna
Dir. Gen. Corpo Forestale e Vigilanza Ambient.
Prot. Uscita del 19/11/2020

nr. 0079074

Classifica X.7.5.Fasc. 163 - 2020
06-02-00

Sassari, 19 NOV 2020



- > Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c. > Stazione Forestale e di V.A. Buddusò

Oggetto: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale nazionale, art. 23 D. Lgs 152/2006, progetto di un impianto eolico composto da 15 turbine della potenza 4.2 MW ciascuna, ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in località Mamone. Proponente Wpd Piano d'Ertilia. Autorità Competente: Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare. Osservazioni CFVA STIR SS relative territorio Comune Buddusò.

Con riferimento alla nota 22261 del 04/11/2020 di codesta Direzione si osserva che gli interventi che ricadono nella giurisdizione di questo Servizio riguardano il Comune di Buddusò in terreni vincolati idrogeologicamente ai sensi del R.D.L. 3267/23 con presenza di piante di sughera il cui abbattimento è disciplinato dalla L.R.4/94 e sono così distinti:

- realizzazione di una sottostazione di trasformazione MT/AT di circa 4500 m² in località Comide Tanca agro del Comune di Buddusò;
- posa in opera di un cavidotto AT di lunghezza pari a 185 metri che collega la nuova SE alla SSE di condivisione WPD.

Ciò premesso, considerato che secondo la documentazione progettuale, la sottostazione supera la superficie di 2000 mq, occorre presentare un progetto di rimboschimento compensativo in applicazione della D.G.R. 11/21 del 11/03/2020 – il trapianto di esemplari proposto è ritenuto





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio ispettorato ripartimentale di Sassari
Settore tecnico

auspicabile per l'impiego in aree verdi del Comune di Buddusò come opera di mitigazione del procedimento di VIA, tuttavia non è prevedibile come altro intervento compensativo della citata D.G.R. 11/21.

Il Direttore del Servizio
Dott. Giancarlo Muntoni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
 ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale
 Servizio Ispettorato ripartimentale di Nuoro

> Al Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e, p.c. > Alla Stazione forestale e di v.a. di Bitti
 cfva.sfbitti@regione.sardegna.it

Oggetto: [ID_VIP: 5581] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto eolico composto da 15 turbine della potenza 4.2 MW ciascuna, per una potenza complessiva di 50.4 MW, ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in località Mamone. Proponente: Wpd Piano d' Ertilia.- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Richiesta osservazioni. Invio osservazioni.

In riferimento alla nota n.22261 del 04.11.2020, del Servizio VIA, e relativa alla realizzazione delle opere previste nel progetto indicato in oggetto, a seguito dell'istruttoria tecnica eseguita da personale dipendente da questo Servizio, si comunica quanto segue:

Premesso che i terreni oggetto di intervento sono sottoposti a:

- a. vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923;
- b. vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n. 42 /2004 e delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale;

Criticità riscontrate e osservazioni:

La realizzazione del progetto comporta opere di trasformazione di terreno saldo in area di sedime, ai sensi del l'art 7 del RDL 3267/1923 e suo regolamento RDL n. 1126/1926, e art. 19 - 21 della L.r. 8/2016, per la quale si provvederà ad avviare l'iter procedurale previsto;

Accertato che l'intero progetto, per quanto riguarda i territori compresi nell'agro dei comuni di Bitti e Onani, non presenta problematiche per le aree naturali protette, quali quelle di cui alla Rete Natura 2000 – ZPS – SIC, e come definite dalla L. 394/1991, in quanto assenti. Tuttavia l'area di realizzazione del parco eolico in progetto è vicino al Parco Regionale Tepilora che risulta distante circa 750 m dall'aerogeneratore più vicino.





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio Ispettorato Nuoro

Il progetto di cui trattasi incide particolarmente su quelle aree vincolate ex legge dal Decreto Legislativo n. 42/2004 all'art. 142, esaminando le tavole di progetto, si evidenzia quanto segue:

1) Interessamento di aree rocciose di cresta ed aree a quota superiore ai 900 m s.l.m. (art. 17 comma 3 lett. D NTA del PPR relativamente a:

fondazione e piazzola delle postazioni eoliche AG4 – AG5 - AG6 – AG8;

alcune porzioni della viabilità di nuova realizzazione (circa km 2.3.) in prossimità delle postazioni AG4 – AG 5 – AG6 – AG8 – AG15, alcune porzioni della viabilità da adeguare (circa 230 metri) e della viabilità asfaltata da adeguare (circa km 1.1) nonché alcuni allargamenti;

alcune porzioni del tracciato del cavidotto di distribuzione elettrica di impianto, impostato sulla viabilità esistente;

2) Possibile interessamento di territori coperti da foreste e boschi ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco relativamente a:

fondazione e piazzola della postazione eolica AG8 e porzione della piazzola postazione eolica AG5;

alcune porzioni della viabilità di nuova realizzazione (circa 950 metri) in prossimità delle postazioni eoliche AG2 – AG13 – AG 5 - AG8 - AG10 – AG12 , alcune porzioni della viabilità da adeguare (circa 700 metri) nonché alcuni allargamenti;

alcune porzioni del tracciato del cavidotto di distribuzione elettrica di impianto impostato sulla viabilità esistente, e una porzione della stazione di utenza di connessione alla rete;

3) Interessamento di Aree naturali e sub naturali e aree semi naturali di cui agli artt. 22- 23- 24- 25 – 26 – 27 delle NTA del PPR inquadrabili nella fattispecie di macchie e boschi per le aree naturali e sub naturali e delle praterie e dei boschi per le aree seminaturali, in corrispondenza della postazione eolica AG8 – AG5 e di alcune porzioni della viabilità di servizio all'impianto, del tracciato del cavidotto di distribuzione elettrica e della stazione di utenza della connessione alla rete;

4) Interessamento di aree percorse dal fuoco (anno 2007) in corrispondenza delle postazioni eoliche AG10 – AG7 e della viabilità di accesso alle stesse;

Si segnala inoltre che alcuni aerogeneratori sorgeranno su aree prossime a siti di installazione di singole pale eoliche con potenza nominale inferiore a 60 kw, già installate e in regime di esercizio, a distanza inferiore ai 500 metri previsti per legge.

Il Direttore
Dott.ssa Gonaria Dettori





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio Ispettorato Nuoro



Firmato digitalmente da

**GONARIA
DETTORI**